REDAZIONE Via del Giglio 13 Tel 272 808 - 291 135

Paralisi nel centro e nelle arterie principali

LA CIRCOLAZIONE E' IMPOSSIBILE

AFFERMANO I TRANVIERI

Presa di posizione del sindacato unitario

[illegible] CGIL

In una [illegible] Sindacato [illegible] situazione della circolazione [illegible] presa della [illegible] attività cittadini [illegible] traffico in modo particolare nel centro della città [illegible]

[illegible] della cittadinanza

In questo senso è necessario abbandonare l'agnosticismo e la facile pontata città e mettere in atto quelle proposte più volte formulate dai rappresentanti dei lavoratori ed accolte solo a parole dalle autorità che solo possono avviare a soluzione questo drammatico problema cittadino (zona blu, priorità al trasporto pubblico ecc.)

La segreteria del sindacato unitario dei tranvieri fiorentini invita la cittadinanza a tener conto delle condizioni in cui questi lavoratori sono costretti ad operare riconfermando la volontà della categoria a battersi non solo per le rivendicazioni contrattuali ma per dare uno sbocco positivo all'attuale caotica situazione del pubblico trasporto che si ripercuote in maniera progressiva sulla cittadinanza e sui tranvieri ».

Per esaminare tale situazione — conclude la nota — la commissione interna della ATAF ha convocato un'assemblea di tutto il personale di guida per domani. Nella sua stringata nota il sindacato autoferrotranvieri pone l'accento sulla scelta di fondo che occorre compiere e sulla base della quale s'impongono quelle misure di ordine « tecnico » di cui da tempo si parla ma che ancora non hanno trovato concreta realizzazione. Il problema che sta al fondo della questione è infatti quello di impostare una politica del traffico che rafforzi ed estenda il servizio pubblico in modo da ottenere rapidi e frequenti collegamenti fra tutte le zone della città e depotenziare il mezzo privato particolarmente nel centro storico attraverso anche drastiche misure. Una scelta di questo genere s'impone con estrema urgenza: il problema del traffico, di una diversa impostazione della circolazione e della polizia del pubblico trasporto e dei necessari interventi a livello urbanistico è infatti una delle questioni di fondo che stanno ad indicare l'urgenza di una soluzione democratica e popolare della crisi comunale.

Un esempio lampante della paralisi del traffico non soltanto del [illegible] storico ma anche delle [illegible] arterie e nei punti di accesso alla città è dato dalla foto che pubblichiamo qui accanto. Essa mette in luce lo stato di estremo disagio cui si incontrano anche servizi di pubblica utilità dai vigili del fuoco alle autoambulanze della Misericordia che sono costretti a compiere delle vere e proprie acrobazie.

Nella foto: un aspetto della paralisi del traffico nel centro e nelle arterie principali: sta mo in via Baracca. L'autoambulanza a la sirena ed il lampeggiatore in azione, ma essa deve arrestarsi dietro la colonna delle auto poiché il traffico nei due sensi le impedisce qualsiasi manovra

Camera di Commercio

Ai dipendenti il conglobamento

Le organizzazioni sindacali dei dipendenti della Camera di Commercio di Firenze sono state convocate in relazione al precedente stato di agitazione all'a presidenza della Camera, rappresentata dal dottor Arrigo Paoletti. Il dottor Paoletti ha comunicato che la Giunta nella sua riunione del 20 [illegible] ha deliberato di estendere il conglobamento ai dipendenti camerali con conseguente rivalutazione dei fondi di quiescenza e di concedere la gratifica autunnale senza procedere a decurtazioni sottoponendo altresì al ministero il quesito se si applicare con efficacia retroattiva il provvedimento di conglobamento alle gratificazioni già corrisposte nell'anno 1965.

I rappresentanti sindacali hanno preso atto di tali provvedimenti che rendono esecutivi benefici di legge e già disposti da tempo e richiesti dai sindacati nel contempo hanno riconfermato l'opportunità di attuare al più presto la rivalutazione dei fondi di quiescenza del personale già a riposo. Su tale questione il dottor Paoletti ha dato assicurazione di un prossimo esame.

Le organizzazioni hanno altresì confermato la necessità di stabilire la prassi della preventiva consultazione con le organizzazioni sindacali sui provvedimenti da adottare per il personale.

Si è infine insistito da parte dei rappresentanti dei lavoratori per il rapido esame di un'altra serie di provvedimenti (mutui per acquisto abitazioni, promozioni ecc.) allo scopo di normalizzare per quanto possibile al più presto la situazione sindacale dell'ente.

Le organizzazioni di conseguenza all'apertura dei colloqui e all'adozione di tali provvedimenti non ravvisano per ora l'opportunità di ulteriori immediate azioni sindacali.

Anva

Documento sui mercati rionali

In seguito al sopralluogo effettuato da parte delle autorità comunali nei vari mercati rionali (sopralluogo richiesto esclusivamente dalla Associazione provinciale venditori ambulanti per migliorare le condizioni di lavoro della categoria) l'ANVA ha pubblicato un documento nel quale si auspica che le autorità comunali prendano al più presto quei provvedimenti atti a risolvere gravi deficienze riscontrate nei mercatini suddetti.

L'ANVA rende noto inoltre che facendo seguito alle riunioni precongressuali nelle quali vengono trattati ed affrontati gli aspetti strutturali del sistema distributivo dei problemi della sicurezza, problemi organizzativi e tributari oggi alle ore 21,30 presso la sede dell'organizzazione (Canto dei Nelli) sarà tenuta la riunione precongressuale della categoria trippai nella quale verranno trattati i seguenti punti: « Sviluppo economico della categoria. Elezione consiglio di categoria. Delegati al congresso provinciale ».

Nello stesso giorno ed alle ore 16 il presidente provinciale dell'ANVA Romolo Calieri si recherà nel Comune di Sesto Fiorentino dove terrà la riunione precongressuale della categoria dei venditori ambulanti.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi giovedì 30 settembre (273-92). Onomastico: Sofia. Il sole sorge alle ore 6,8 e tramonta alle 18,2. Luna piena.

La città in cifre

Matrimoni 22, morti 11

Conferenza sulla scuola di statistica

Il direttore della scuola di statistica dell'Università degli studi di Firenze prof. Giuseppe Parenti alle ore 11,30 di sabato terrà una conferenza stampa sul tema: « La scuola di statistica dell'Università di Firenze e la formazione [illegible] dirigenti per le necessità del Paese ».

Convegno dei pensionati

Sabato 2 ottobre nel salone [illegible] Nuove, viale Donato Giannotti 13, avrà luogo un convegno nazionale dei pensionati degli enti locali indetto dalla FIP aderente alla CGIL. I lavori a cui parteciperanno i delegati dei gruppi di categoria di tutti i sindacati provinciali di Italia si inizieranno alle ore 9,30 e per la segreteria nazionale parteciperà il senatore Umberto Fiore segretario responsabile della FIP.

Lo scopo dell'importante convegno è in relazione ai recenti provvedimenti legislativi riguardanti la categoria sulla necessità di proseguire la lotta per ottenere quanto migliorati nei suoi problemi tuttora irrisolti sia nel campo economico che in quello assistenziale.

Per la soluzione della crisi a Prato

Il PSI disponibile per una maggioranza tra tutte le sinistre

Con una notizia apparsa ieri mattina sull'Avanti! resa ufficiale con una lettera del comitato mandamentale pratese il PSI ha risposto alla proposta avanzata dal PCI per la soluzione della crisi al comune di Prato.

Scrive il quotidiano socialista: « il PSI ha infatti dichiarato di essere disposto ad appoggiare una giunta monocolore comunista che presenti un bilancio corrispondente alle esigenze della città secondo una linea capace di unire anziché dividere le forze che si ispirano al socialismo. Il PSI non è contrario in questa linea alla formula di una maggioranza che comprenda tutti i partiti della sinistra compreso il PSIUP il quale a questo livello può dimostrare la sincera volontà e la capacità di superare momenti polemici antisocialisti ».

La presa di posizione socialista che accoglie la proposta del nostro partito offre concreta possibilità di soluzione della crisi e soprattutto di restituire alla città una amministrazione sostenuta da una larga maggioranza che raccolga tutti i tre partiti della sinistra.

Questa soluzione immediata e i possibili sviluppi che essa può produrre trovano però ancora ostacoli nella presa di posizione del PSIUP che giudica negativamente il costituirsi di una maggioranza dei tre partiti attorno ad una giunta monocolore.

Abbiamo già detto di non condividere la tesi del PSIUP secondo la quale una tale giunta sarebbe sottoposta ai continui condizionamenti esterni del PSI. Non [illegible] d'accordo soltanto perché tale tesi nega ogni valore agli accordi programmatici ma anche per che spinta alle sue estreme conseguenze essa conduce a considerare impossibile la direzione di una amministrazione cittadina sulla base di una collaborazione fra i partiti e toglierebbe ogni prospettiva che non sia quella per ciascun partito di puntare tutto su un proprio 18 aprile.

Nell'avanzare la proposta di un monocolore sostenuto da una maggioranza dei tre partiti il partito comunista ha condotto avanti con coerenza la linea politica decisa nel suo C.F. e approvata dall'assemblea di tutti i comitati di sezione [illegible] settembre scorso. In quella occasione [illegible] fu votato un documento nel quale era detto: « Il partito comunista avverte la responsabilità che gli compete quale partito di maggioranza relativa nel tentativo che impegna tutti i partiti di ricercare una soluzione positiva dell'attuale crisi politico amministrativa non solo al fine di evitare una gestione commissariale ma soprattutto per assicurare alla città una amministrazione salda ed efficiente poggiante su una larga maggioranza ».

L'impegno dei tre partiti a costituirsi maggioranza non solo è sentito di fare saldezza ed efficienza all'Amministrazione ma rappresenta una piattaforma importante per lo ulteriore sviluppo della collaborazione fra i tre partiti al livello della direzione operativa.

Perciò fuori di questa maggioranza è una pesante responsabilità su la quale chiamiamo il PSIUP a meditare. Noi comunisti siamo convinti che non si possa lasciar cadere l'occasione di dare a Prato una Amministrazione [illegible] rapporto unitario delle sinistre.

Delegazione della Quadrifoglio in Prefettura

Ieri una delegazione della cooperativa [illegible] Quadrifoglio accompagnata dai dirigenti della Lega delle Cooperative della CGIL e CISL si è recata in prefettura a sollecitare l'approvazione della delibera della Provincia relativa al contributo di due milioni per l'acquisto di macchinari da concedere in uso alla Cooperativa.

La delegazione ha fatto presente il malcontento dei lavoratori per il rinvio da parte della CCA della delibera. Ha fatto presente i sacrifici e privazioni che i lavoratori dopo questi cinque mesi di fermo in seguito al fallimento della loro azienda si sono imposti per tentare di salvare la loro produzione con [illegible] provvisoria attività e come il contributo della Provincia possa concorrere oltre a significare una misura di ordine sociale alla salvezza della produzione ed alla [illegible] e ad assicurare una prospettiva di lavoro stabile per gli ex dipendenti della Quadrifoglio e quindi di un contributo alla economia della città.

il partito

Attivo sulla situazione politica

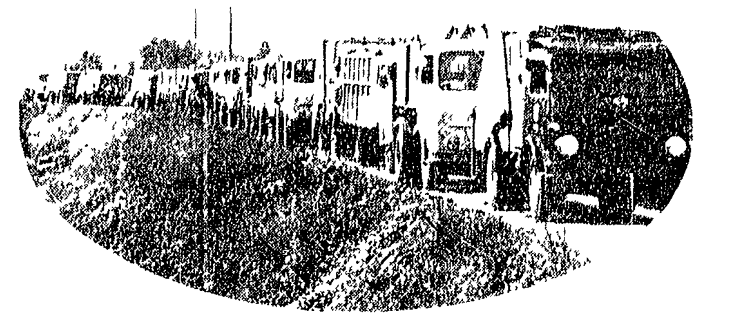
Domenica prossima 3 ottobre alle ore 9,30 presso la Federazione comunista fiorentina (via Mercadante 26 R) avrà luogo un attivo provinciale del Partito per discutere il seguente ordine del giorno: « Significato della lotta della classe operaia nell'attuale situazione politica e compiti del Partito ».

Relatore sarà il compagno Evaristo Sgherri.

L'attivo è stato indetto dalle segreterie della Federazione provinciale e del Comitato cittadino del PCI.

UNA SITUAZIONE INSOPPORTABILE

Il Comune e il Consiglio dell'A.S.N.U. hanno il dovere di mantenere le promesse fatte da anni. A colloquio con i lavoratori



Gli autocarri dell'ASNU carichi di immondizia bloccati lungo via dell'Argin Grosso

Clamorosa protesta dei cernitori di Mantignano

Un « cernitore » costretto a lavorare con le gambe immerse nella spazzatura fetida

I cento « cernitori » di Mantignano, coloro che da anni scelgono tra le immondizie e i rifiuti del deposito dell'ASNU il materiale da utilizzare e dal quale ricavano una misera paga giornaliera, a distanza di due anni stanchi delle promesse ricevute dagli assessori comunali hanno dato vita ad una manifestazione di protesta impedendo così lo scarico dell'immondizia nel deposito.

A seguito di ciò tutti gli automezzi dell'ASNU, oltre cento, carichi di rifiuti sono rimasti per numerose ore fermi paralizzando così le zone di San Bartolo a Cintoia e di Mantignano. Le cause che hanno indotto i cernitori, costretti a lavorare in condizioni bestiali e disumane, sono strettamente legate alla presenza di alcune cuspidi dell'ASNU le quali da tempo ammontano la immondizia poiché lo spazio del deposito non è più in grado di contenere altri rifiuti.

Ieri mattina la giornata era bella dopo l'acqua dei giorni scorsi la zona era inondata di sole, ma nonostante questo ci siamo trovati davanti una scena che pochi fiorentini normalmente avranno visto: qualcosa che sarà bene non vedere mai: montagne di spazzatura dalla quale emanano gas fetidi pericolosi non solo per coloro che ogni giorno ci lavorano ma anche per tutta la zona circostante poiché quando spira un po' di vento questi gas vengono spinti verso le abitazioni di San Bartolo e di Mantignano e anche verso la zona dell'Isolotto.

A questo va aggiunta la scena di coloro che lavorano: i cernitori intenti a scegliere tra le immondizie quel materiale che permetta loro dopo dieci-dodici ore di lavoro con le gambe ricoperte d'acqua putrida infetta mettere insieme una paga di fame. Tutto ciò a tre chilometri da piazza del Duomo.

Quali le ragioni della protesta da parte dei cento « cernitori »? Solo quella di richiamare l'attenzione degli amministratori comunali i quali da anni hanno promesso una sistemazione senza aver mantenuto la parola. Una situazione grave per le cento famiglie, una situazione che si protrae da anni. Uno di loro che fa parte della cooperativa Mario Ferri, ci ha dichiarato: « Da quando fo questo mestiere, cioè da 50 anni, ci è stato promesso un lavoro sicuro. Purtroppo gli anni passano e la situazione anziché migliorare peggiora, ora ci vogliono mandar via negandoci così l'unica possibilità di sostenere le nostre famiglie. Nel 1927-28 il deposito di scarico dell'immondizia si trovava in via Pistoiese, poi in via Francesco Baracca e ci fu promessa una sistemazione.

Poi nel 1937 il deposito fu spostato in via Baccio da Montelupo dove c'è la direzione dell'ASNU ma anche in quella occasione si rimase alle promesse. Sono quasi trent'anni che siamo qui a Mantignano in questo inferno, ne sono stati spesi con incompetenza diversi milioni senza aver risolto il problema che è fra i più importanti di una città moderna ed ora ci vogliono cacciare. Cosa faremo in questo caso? Il nostro lavoro è quello del « cernitore ».

I lavoratori quasi in coro hanno messo sotto accusa oltre all'Amministrazione comunale anche quella dell'ASNU la quale aveva promesso di assorbirli nell'azienda. Luciano Magherini, uno dei giovani, ci ha dichiarato: « Sono 20 anni che faccio questo lavoro infame. Tempo fa passai la visita per entrare all'ASNU ma fui scartato: ero uscito da poco tempo da un incidente. Ora però il prof. Scaglietti mi ha dichiarato idoneo, ma l'ASNU non intende assumermi ».

Walter Labbricesi, un anziano: « Per 40 anni abbiamo scaricato i camion di nettezza, ora che non gli serviamo più poiché ci sono gli autocarri ribaltabili ci vogliono dare il buon servito. Non è giusto, ci sarà qualcuno che prenderà a cuore la nostra situazione. Abbiamo tutti una famiglia da campare, non siamo dei benestanti ».

Una situazione veramente drammatica quella dei « cernitori », una situazione che dovrà essere presa in seria considerazione dal Comune e dalla stessa Amministrazione della ASNU poiché non solo il servizio che i « cernitori » svolgono è di interesse pubblico indiscutibile ma soprattutto per il fatto che è inaccettabile servirsi di persone umane per lavori di questo tipo e « scartarli » al momento più opportuno.

I lavoratori mentre « picchettano » via del Poderaccio evitando così lo scarico dell'immondizia

All'alba di ieri

Sparatoria notturna fra guardacaccia e bracconieri

Nella riserva di caccia [illegible] mattina ha avuto luogo una sparatoria fra guardiacaccia e bracconieri. Fortunatamente nessun colpo ha raggiunto il bersaglio. [illegible] Poggio a Caiano e la squadra investigativa di Prato che ha già iniziato le ricerche.

Il fatto è avvenuto [illegible] località Poggio [illegible] due guardie [illegible] Garcelli di [illegible] Ancillotti di [illegible] l'alto là. Come risposta abbiamo ricevuto una scarica di quattro colpi di arma da fuoco.

I due guardacaccia hanno risposto oper le armi: hanno sparato in direzione della luminosa con dei colpi di cartucci ed hanno messo in fuga i bracconieri. Era buio e i bracconieri di frodo hanno trovato il modo di dileguarsi. Ai due guardiacaccia non rimase che denunciare il fatto.

Stamani i funerali di Ernesto Codignola

Questa mattina alle ore 9 partendo dall'abitazione posta in via delle Mantellate 8 avranno luogo i funerali di Ernesto Codignola professore emerito della nostra Università. Il prof. Lamberto Borghi direttore dell'istituto di pedagogia dell'ateneo fiorentino ricorderà la figura e l'opera dell'illustre studioso ed educatore.

Alla famiglia Codignola e in particolare all'on. Tristano Codignola giungano le sentite condoglianze della redazione fiorentina dell'Unità.